



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Torino

Indirizzo: Via Maria Ausiliatrice, 45 – Torino

Tel: 392 966 0832 fax +39 011 210001

Email: torino@ascmil.it Sito: www.asctorino.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Maria Luigia Schellino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Federico Vozza, Maria Luisa Brizio, Michela Di Sclafani, Erika Borra

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: In rete per l'AMI (Anfiteatro Morenico d'Ivrea)*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

Codifica: D03

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto sarà realizzato dal Circolo Legambiente Tavo Burat, associazione di volontariato, i cui obiettivi statuari sono la valorizzazione e tutela dell'ambiente, la biodiversità, la valorizzazione delle culture locali e la salvaguardia del territorio, in collaborazione con i partner di progetto e in particolar modo con l'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI).

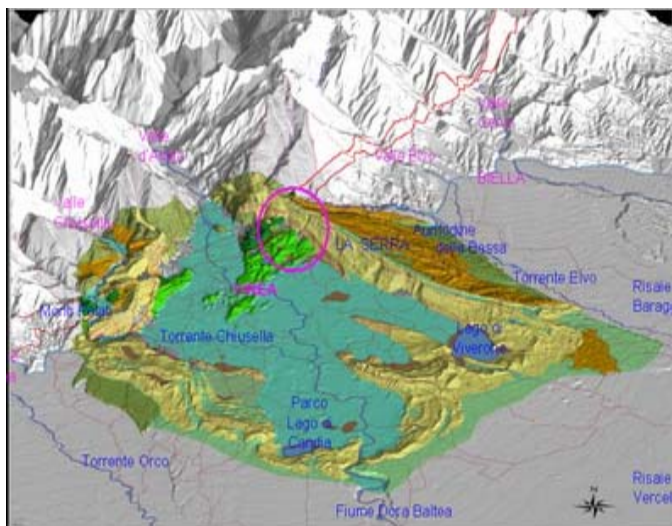
6.1.1 Inquadramento generale dell'area di riferimento: caratteristiche del contesto territoriale

Il contesto territoriale è definito nell'ambito dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI), di origine glaciale, unico al mondo per l'intatta morena a cerchio concluso che lo delimita (quasi 600 kmq. l'estensione del catino interno e l'arco di colline circa 120 km). Situato nel Canavese, all'imbocco

della Valle d'Aosta, comprende 85 Comuni ed interessa i territori di tre Province: Torino (circa l'80% dell'area), Biella (16%) e Vercelli (4 %).

La formazione dell'AMI copre il periodo compreso tra i 900.000 ed i 20.000 anni fa ed è una tra le unità geomorfologiche di questo tipo meglio conservate al mondo: Il nome anfiteatro fa riferimento alla caratteristica forma ellittica evidente quando questa è riportata come pianta su una mappa.

In tutta la zona sono ben riscontrabili gli effetti delle 9 pulsazioni glaciali che nel tempo hanno prodotto imponenti accumuli morenici. Tra questi si segnala la morena laterale sinistra dell'antico ghiacciaio, detta Serra di Ivrea, che prende origine alle pendici meridionali del Monbarone (a circa 940msl) e si dirige, con percorso rettilineo, verso sud-est per quasi 20 km, raggiungendo Cavaglià a circa 200msl.



All'interno dell'anfiteatro si trova la vasta area pianeggiante attraversata dal fiume Dora Baltea. Sono presenti anche diversi laghi la cui formazione è strettamente correlata alla vicenda geologica, tra questi il più vasto è il lago di Viverone (per grandezza è il terzo del Piemonte). A nord di Ivrea si trovano i cosiddetti 5 laghi, il maggiore dei quali è il Sirio. La morena laterale destra ospita invece il lago di Alice e quello di Meugliano, mentre tra le colline che compongono la morena frontale si collocano il lago di Candia e quelli, più piccoli, di Maglione e di Moncrivello.

Con la fase finale dell'ultima glaciazione le aree che si stavano liberando dai ghiacci vennero colonizzate dalla vegetazione prima erbacea e arbustiva e poi forestale. La particolare conformazione geografica ha notevolmente condizionato nel corso del tempo l'uso del suolo e l'insediamento umano. Le colline moreniche, oggi, si differenziano per la presenza di estesi boschi dalla pianura interna e dai territori circostanti, caratterizzati invece da un popolamento antropico più fitto e dalla prevalenza dell'agricoltura intensiva.

In zona esistono numerose testimonianze risalenti al Neolitico. Il popolamento si consolidò nel corso dell'età del bronzo; tra i reperti risalenti a questo periodo particolarmente ben conservati sono quelli riferibili ad insediamenti nei pressi di bacini lacustri. Di notevole importanza sono per esempio le ricerche effettuate sui villaggi palafitticoli di Viverone e di Bertignano, dove furono anche rinvenute alcune piroghe monossili. E, più recentemente, nel lago di Montalto Dora.

In epoca pre-romana il Canavese fu abitato dai Salassi, un popolo di origine celtica e nel 100 a.C. fu fondata la colonia romana di *Eporedia* (l'odierna Ivrea). Ebbe quindi inizio una notevole trasformazione nell'uso del suolo: in parallelo all'occupazione militare vennero assegnati appezzamenti di terreno accuratamente misurati e censiti, in base allo schema della centuriazione, dei quali i coloni stessi iniziarono lo sfruttamento agricolo.

Il periodo di crisi seguito alla caduta dell'Impero Romano e l'alto Medioevo fu anche nel Canavese politicamente ed economicamente molto travagliato. La zona passò varie volte di mano fino al definitivo passaggio sotto i Savoia, avvenuto nel 1356.

Come già nell'antichità, nel Medioevo il territorio era percorso da importanti vie di comunicazione (in direzione Aosta, Torino, Vercelli), tra queste la Via Francigena, che dava modo ai pellegrini dell'Europa centro-settentrionale di raggiungere la città di Roma. Il suo tratto canavesano dopo l'uscita dalla Valle d'Aosta raggiungeva Ivrea e proseguiva verso sud-est, in direzione Vercelli, costeggiando la Serra. In qualche modo legata alla presenza della Via Francigena, ed al rapido incremento demografico registrato a partire orientativamente **dall'anno 1.000**, è la fioritura dell'architettura romanica che, accanto ad edifici religiosi di notevole importanza, punteggiò le

colline moreniche di chiese e cappelle minori, spesso collocate in luoghi oggi isolati in quanto molti villaggi furono abbandonati attorno alla metà del XIII° secolo.

Successivamente, la sommità dei rilievi collinari venne in molti casi utilizzata per la costruzione di castelli, ricetti e di borghi che beneficiavano in questo modo di posizioni più facilmente difendibili e più salubri perché lontane dalle aree pianeggianti tendenzialmente paludose.

Risalgono al periodo a cavallo tra l'Ottocento e il primo Novecento varie attività di bonifica delle zone umide in pianura e di estrazione della torba. Con l'industrializzazione e il conseguente abbandono dell'attività agricola nelle zone meno fertili, i versanti meno favorevoli delle colline moreniche furono lasciati ad un naturale processo di rimboschimento mentre nelle zone più soleggiate venne conservata la coltura della vite, spesso allevata in forma tradizionale su terrazzamenti che ospitano alte pergole.

In epoche più recenti, il Canavese è stato protagonista, grazie allo sviluppo produttivo e tecnologico di numerose imprese e, in particolare, della Olivetti che aveva ad Ivrea la sua sede principale: un'azienda che ha rappresentato un modello, ancora insuperato, di innovazione, design, supporto alla cultura ed allo sviluppo della "comunità".

In zona diversi sono gli itinerari escursionistici recentemente segnalati; quello più strettamente correlato alla conformazione geologica dell'AMI è l'*Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea*, il cui sviluppo è di circa 120 km. A corredo del percorso principale esistono vari itinerari di collegamento che permettono di raggiungere la *traccia* principale dai vari centri abitati. Alcune varianti del trekking, con itinerari tematici, sono presenti nella zona dei *5 laghi di Ivrea*. Un altro importante itinerario che attraversa in senso nord-sud l'AMI è la *Via Francigena*, che recupera il già citato itinerario dei pellegrini medioevali. La parte nord-orientale dell'AMI è anche interessata dalla *GtB (Grande traversata del Biellese)*. Tutti questi percorsi sono percorribili a piedi o a cavallo e, in genere, anche in mountain bike..

Un territorio composto da moltissimi ambienti naturali, con peculiarità morfologiche e con un vissuto antropologico significativo, le cui strategie di conservazione e dell'uso sostenibile delle risorse, costituiscono obiettivi prioritari delle politiche ambientali internazionali e comunitarie. Un fitto tessuto nel quale si intrecciano l'ambiente, l'agricoltura, le attività industriali e terziarie, dinamiche urbane e fattori culturali e identitari.

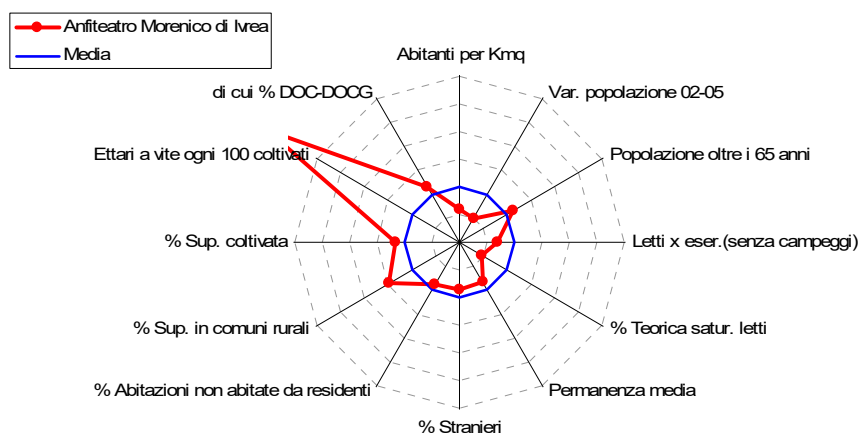
6.1.2 situazione di partenza e indicatori di riferimento

Per le caratteristiche geomorfologiche e storico artistiche l'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea si sta parzialmente convertendo al turismo, sulla scia dei conosciuti e frequentati laghi di Viverone e Sirio attorno ai quali si è sviluppata una discreta rete di strutture ricettive quali campeggi, hotel e ristoranti di vario tipo.

I dati riportati sono quindi utili per una analisi della situazione di partenza-

Su una popolazione presente nell'area di 105.027 abitanti, la proiezione della ricettività e dei flussi turistici (esclusi le seconde case e gli escursionisti) registrata risulta distribuita come da grafico.

La sottostante tabella "ricettività" riporta l'offerta, i cui dati rilevano, nella proiezione di 5 anni, una crescita delle strutture ricettive decisamente contenuta



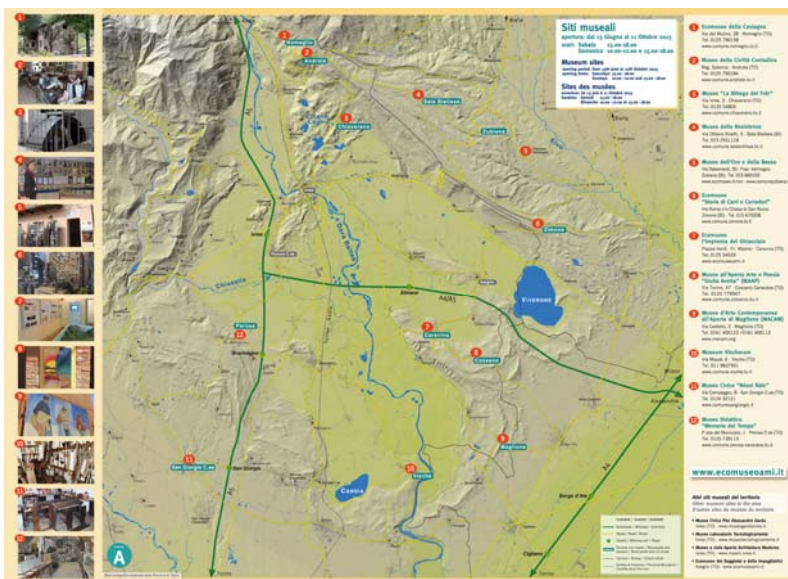
Ricettività senza campeggi	Di cui % alberghi	Crescita letti alberghi In 5 anni	Crescita letti extra alberghi	% seconde case su tot. abitazioni	N.° Letti Agriturismo	N° Coperti ristoranti Agrituristici
1.757	62%	0	15%	13%	68	431

Nel contempo la tabella “presenze” evidenzia un aumento significativo dei visitatori, a conferma dell’interesse per questo territorio.

Presenze registrate In 1 anno	Aumento presenze in 5 anni	Funzione turistica (1)	% Sup. in comuni rurali	Segnalazioni Guida Michelin
101.148	30%	2,92	85%	13

(1) Funzione Turistica : Presenze ufficiali / (Popolazione * 330) * 1.000. Indica il rapporto fra turisti e residenti mediamente presenti nell’area

È un dato assunto che le destinazioni turistiche possono costruirsi un posizionamento difendibile soprattutto valorizzando le proprie specificità materiali e culturali (ambiente, tradizioni, cultura locale, attività industriali e agricole, enogastronomia, ecc.). Occorre trovare il modo per coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, definire una struttura di coordinamento (**indicatore 1.1 incontri di concertazione**) per offrire prodotti/percorsi turistici completi e integrati. Uno sviluppo del territorio solido richiede un approccio globale che integri le politiche turistiche, culturali e di sviluppo del territorio in un ottica di sostenibilità ambientale. A tal fine è necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori locali e delle amministrazioni, rafforzando la rete di concertazione (**indicatore 1.2 organizzazioni in rete (tab. A+B)**) per far sì che l’offerta di beni e di servizi sia adeguata e indirizzata alla costruzione di un rapporto con i visitatori soddisfacente e duraturo nel tempo.



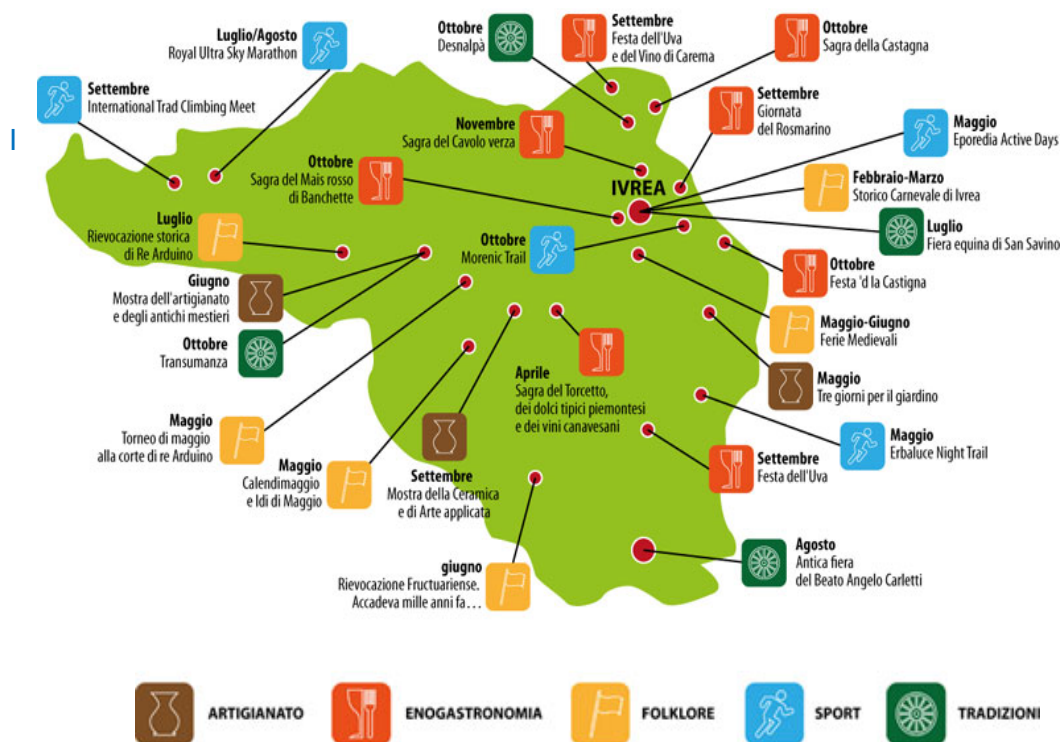
per far sì che l’offerta di beni e di servizi sia adeguata e indirizzata alla costruzione di un rapporto con i visitatori soddisfacente e duraturo nel tempo.

Tra le priorità, l’organizzazione di forme di comunicazione unitarie, collaborando con i diversi attori per arricchire sia l’offerta e sia la visibilità della stessa (aperture non occasionali dei siti culturali e dei musei, organizzazioni di momenti di presentazione pubblica delle iniziative) e realizzare materiale promozionale integrato (**indicatore 1.3 Piano della comunicazione integrato “destination planning”**).

Mappa degli Ecomusei dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea e loro localizzazione

L’attenzione verterà, nei limiti del possibile, anche nel cercare di integrare l’offerta enogastronomica locale, molteplici sono le sagre e le iniziative realizzate al fine di promuovere la tradizione dei cibi e prodotti locali (**indicatore 1 sagre**), con l’offerta turistica dei beni culturali e paesaggistici. In elenco le sagre più significative presenti:

- Sagra del Cavolo Verza di Montalto Dora, Sagra del Torcetto di Aglié, Andoma ai Balmit di Borgofranco, Festa dell’uva di Carema e Caluso, Passito Day Caluso, Giornate del Rosmarino di Chiaverano, Sagra della Castagna di Nomaglio e Piverone, Sagra del salam d’patata di Settimo Rottaro, Sagra del Canestrello di Tonengo (Mazzé), La Desnalpà di Settimo Vittone, Sagra del Pignoletto Rosso di Banchette, Sagra del fungo a Cossano C.se, Sagra della cipolla a San Bernardo d’Ivrea,



Un ruolo importante è quello assunto dall'**Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea**, un'iniziativa inter-provinciale, innovativa, che mira a valorizzare i siti museali presenti attraverso un'azione promozionale, ed attraverso un programma di apertura rigorosamente osservato, così da farli riconoscere come parti di un sistema rappresentativo della cultura e delle tradizioni del territorio, ma anche come promotori del tessuto economico locale.

Nelle tabelle A e B sono elencati i musei ed ecomusei attualmente in rete (A) e gli Enti e i Comuni associati all'Ecomuseo dell'AMI (B) (**indicatore 1.2 organizzazioni in rete (tab. A+B)**)

A - Ecomusei/Musei della Rete AMI	Visite virtuali sito	Visite in presenza
Museo all'Aperto Arte e Poesia "Giulia Avetta" (MAAP)	120	nn
Museum Vischorum	188	nn
Ecomuseo l'Impronta del Ghiacciaio	202	420
Ecomuseo "Storie di carri e carradori"	1262	1052
Museo della civiltà contadina	2559	1124
Ecomuseo della castagna	2559	176
Museo della Resistenza	2498	211
Museo "La Botega del Frer"	3868	196
Museo dell'Oro e della Bessa	2123	521
Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione (MACAM)	2531	392
Museo didattico "Memorie del tempo"	2368	62
Museo civico "Nòssi Ràis"	2385	148
Totali visite 2014	22.663	4.302
TOTALE ecomusei in rete 12		

B - Organizzazioni della Rete

- Associazione Amici della Chiesa S. Stefano del Monte di Candia
- Associazione ArtelnFuqa
- Associazione ARTEV
- Associazione B&B ScopriPiemonte/Anfiteatro Morenico Ivrea e C.se
- Associazione del Rosmarino

B - Comuni della Rete

- Comune di Alice Superiore
- Comune di Andrate
- Comune di Borgofranco d'Ivrea
- Comune di Caravino
- Comune di Chiaverano

<u>Associazione Ecomuseo del Paesaggio Orizzonte Serra</u> <u>Associazione G.R.S.M.B</u> <u>Associazione KITE</u> <u>Associazione Ristoranti Tradizione Canavesana</u> <u>Associazione Via Romea Canavesana Onlus</u> <u>Centro educazione ambientale ANDIRIVIENI</u> <u>Consorzio Forestale del Canavese</u> <u>Fondazione Arte Nova</u>	<u>Comune di Cossano Canavese</u> <u>Comune di Ivrea</u> <u>Comune di Maglione</u> <u>Comune di Moncrivello</u> <u>Comune di Nomaglio</u> <u>Comune di Pavone Canavese</u> <u>Comune di Perosa Canavese</u> <u>Comune di Romano Canavese</u> <u>Comune di San Giorgio C.se</u> <u>Comune di Vialfrè</u> TOTALE Comuni in rete 15
TOTALE organizzazioni in rete 13	

Il presente progetto, in collaborazione con l'ecomuseo dell'AMI, partner di progetto, concorre a migliorare le condizioni di fruibilità e conoscenza dei beni, materiali e immateriali, nonché dei beni naturali, ambientali, paesaggistici dell'Anfiteatro.

La tabella (A) riporta, riferite al 2014, sia le visite virtuali alle pagine web del portale (**indicatore 2.1 accessi alle pagine web dedicate**). Sia i visitatori dei musei ed ecomusei (**indicatore 2.2 visitatori musei**). Le visite risultano sottostimate rispetto al valore custodito e al rilievo storico-culturale, evidenziando la necessità di un lavoro di promozione e valorizzazione maggiore e più strutturato e sportelli informativi e di accoglienza (**indicatore 2.2 sportello informativo**)

Con l'aiuto dei volontari in Servizio Civile si cercherà di implementare la comunicazione e i servizi, in particolar modo: riorganizzazione del portale di rete con pagine dedicate alle varie realtà, utilizzo dei social network, rafforzare i rapporti con la stampa (conferenze stampa, comunicati e rassegna stampa, citazioni nelle guide e riviste qualificate), concertare il materiale informativo cartaceo, ricerca i fonti di finanziamento e collaborazione alla gestione degli eventuali rapporti con enti finanziatori.

Nello stesso tempo verrà intensificata la presenza allo sportello informativo aperto al pubblico e quello telematico per rispondere a richieste di informazioni. Si cercherà di concertare e raccordare anche il calendario di apertura dei siti e dei servizi di visita, intensificando il supporto all'attività operativa delle realtà minori valorizzando le risorse umane del volontariato diffuso, la formazione di personale professionalmente preparato

L'anfiteatro morenico nel suo complesso è stato individuato dalla Provincia di Torino come *geosito*, ma la classificazione non sempre è presa in considerazione in fase di pianificazione urbanistica, nella redazione di documenti di programmazione territoriale e nella scelta degli strumenti per una eventuale valorizzazione turistica delle aree interessate.

Spesso il valore dei beni sia naturali, sia storico artistici di cui il territorio è ricco è sottostimato dalla popolazione residente e in alcuni casi dalle stesse amministrazioni anche per mancanza di una adeguata conoscenza delle peculiarità. Sebbene negli anni la sensibilità delle comunità sia aumentata si riscontra ancora una insufficiente attenzione per le questioni legate alla valorizzazione e salvaguardia del paesaggio nel suo insieme e dei beni culturali ivi presenti. Occorre, pertanto, promuovere nella comunità locale il senso di appartenenza, di accoglienza e della cittadinanza attiva per far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità) **indicatore 3.1**, ampliare la consapevolezza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Accanto alle attività propriamente museali, saranno organizzati vari tipi di eventi (**indicatore 3.1 incremento e sviluppo iniziative conoscitive**) quali seminari ed escursioni tematiche, iniziative educative e campagne di sensibilizzazione ambientale. Aspetti che si intendono rafforzare con il presente progetto svolgendo e fornendo servizi di valore culturale in collaborazione con gli Enti Locali e con il supporto dell'Università di Torino, facoltà di Geologia, dipartimento di Scienze della Terra e di stimolo a lavori di ricerca e rappresentazioni che valorizzino la cultura, i personaggi, le specificità del territorio.

In questa direzione occorre giungere al completamento alla catalogazione (**indicatore 3.1 beni catalogati materiali e immateriali**) dei beni; organizzare eventi culturali volti a sensibilizzare la comunità, in particolare i giovani (**indicatore 3.2 giovani coinvolti**) per indirizzarli alla riscoperta delle proprie radici in modo che possano, a loro volta, tramandare il passato alle generazioni future, fornendo a loro gli strumenti per renderli protagonisti nella promozione e valorizzazione dei beni culturali locali. Rientra negli obiettivi di progetto anche il coinvolgimento delle Scuole (**indicatore 3.2 percorsi educativi nelle scuole, centri estivi e verso i giovani**), attraverso laboratori, visite ai siti, escursioni, incontri, etc.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Si rende necessario offrire continuità al percorso avviato per diffondere sempre più la conoscenza dei luoghi di vita e del patrimonio storico culturale e ambientale e potenziare l'informazione con l'utilizzo di strumenti multimediali, la gestione di sportelli di accoglienza e la realizzazione di materiali descrittivi. Indispensabile rafforzare la collaborazione con gli Enti e le organizzazioni, a partire da quelli in rete per raccordare le iniziative

Le criticità descritte nel precedente punto evidenziano la necessità di:

per gli indicatori pto 1.

- coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, definire una struttura di coordinamento, tavolo di concertazione, per offrire prodotti/percorsi turistici completi e integrati
- rafforzare il coordinamento fra Enti, Associazioni e operatori locali nella promozione dei beni naturali e culturali (materiali e immateriali), ampliando la rete
- promuovere eventi e manifestazioni in sintonia con l'identità specifica, integrando l'offerta enogastronomica e l'offerta turistica
- organizzare forme di comunicazione unitarie ed un piano della comunicazione integrato "destination planning"

per gli indicatori pto 2

- implementare la comunicazione e rafforzare l'informazione web (revisione del sito e delle pagine dedicate alle varie realtà, utilizzo dei social)
- attivare maggiormente i contatti con le redazioni stampa (comunicati, rassegne, conferenze, citazioni sulle guide e riviste qualificate) per divulgare le informazioni
- canalizzare i contatti per inviti e distribuzione delle informazioni (news letter mensile, ..) garantire sportelli informativi in presenza e telematici
- accrescere le risorse umane per accompagnamenti dei visitatori

per gli indicatori pto 3

- Realizzare azioni di diffusione delle conoscenze, formazione e sensibilizzazione sui temi ambiente, storia locale, tradizioni, comunità (manuali, seminari, stage, ...)
- promuovere e svolgere attività di ricerca sociale documentata e fruibile, realizzata attraverso gruppi di studio, corsi, seminari e attività di diffusione culturale in collaborazione con Enti, Istituzioni e produrre schede specifiche;
- contribuire alla crescita culturale della popolazione, in collaborazione con gli Enti preposti alla formazione, le scuole di ogni ordine e grado, comprese le iniziative mirate alla formazione degli accompagnatori e rivolte alla comunità giovanile;

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 L'aumento delle presenze turistiche non trova riscontro in una adeguata offerta ricettiva e una frammentata e poco organica promozione dei beni materiali e immateriali, degli eventi (che hanno perlopiù carattere episodico e localistico) e dei servizi</p> <p>Bisogni 1 Necessità di rafforzare il coordinamento fra Enti, Associazioni e operatori locali, nella promozione dei beni materiali e immateriali, e di organizzare un Piano della comunicazione integrato</p>	<p>Indicatori 1.1 organizzazioni in rete (tab. A+B)- incremento incontri di concertazione % eventi enogastronomici da integrare con l'offerta turistica Piano della comunicazione integrato "destination planning"</p>
<p>Criticità 2 Dispersione l'azione comunicativa e la veicolazione dell'informazione delle attività attrattive, dei beni e delle caratteristiche presenti</p> <p>Bisogni 2 necessità di riorganizzare le strategie di comunicazione con forme più dirette, coordinate e strutturate (veicolare informazione sul web, canalizzare i contatti, comunicati, catalogare i beni...); di promuovere eventi e manifestazioni in sintonia con l'identità specifica e migliorare la fruibilità da parte dei visitatori e dei locali</p>	<p>Indicatori 2.1 accessi alle pagine web dedicate (tab. A) N° pagine del sito dedicate alle diverse realtà % accessi alle pagine web dedicate % accessi social network % comunicati stampa e relativa rassegna % citazioni i guide e riviste N° 6 conferenze stampa N° 12 news mensile % contatti (liste distribuzione)</p> <p>Indicatori 2.2 N° ore sett. apertura punto informativo N° visitatori musei/ecomusei (tab.A) N° escursioni di gruppo con guida N° volontari delle ass. x accompagnamento visite e punti informativi</p>
<p>Criticità 3 Una cultura dell'accoglienza non ancora radicata da parte della comunità per insufficiente conoscenza delle peculiarità, dei beni naturali, storico-artistici di cui il territorio è ricco; offerta conoscitiva poco strutturata e poco incisiva per raggiungere un pubblico più vasto Poco coinvolgimento della comunità giovanile.</p> <p>Bisogni 3 promuovere nella comunità locale il senso di appartenenza, di accoglienza e di cittadinanza attiva per far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), ampliare la consapevolezza e la conoscenza delle potenzialità del territorio</p>	<p>Indicatore 3.1 N° schede di catalogazione beni N° seminari e work shop N° mostre N° partecipanti alle Campagne di sensibilizzazione (puliamo il mondo, piccola grande italia, salv'al'arte, goletta dei laghi)</p> <p>indicatori 3.2 N° percorsi educativi nelle scuole e in loco N° classi coinvolte N° giovani attivi coinvolti N° azioni di cittadinanza attiva (campi di volontariato)</p>

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I soggetti locali (profit e non profit) che operano, con le dovute specificità, nel settore del turismo e della promozione del territorio, con una parallela ricaduta sui turisti (escursionisti, etc) e sulla popolazione locale che fruisce dei servizi migliorati.

Nel dettaglio, quindi: le organizzazioni locali che si occupano di valorizzazione e promozione culturale e turismo, gli operatori economici locali del settore dei servizi dell'accoglienza e della

ristorazione, visitatori del territorio, alunni e insegnanti delle scuole locali, la comunità giovanile, i volontari delle associazioni in rete.

6.3.2 beneficiari indiretti

La popolazione residente tutta.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Qui di seguito sono riportate alcune delle le Associazioni e realtà culturali che operano per la valorizzazione dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e nel versante biellese della Serra Morena.

Per quanto riguarda il versante biellese della Serra morena troviamo le cellule dell'Ecomuseo del Biellese:

Ricetto di Candelo, Ecomuseo della Vitivinicoltura Cossato, Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge, Museo Laboratorio dell' Oro e della Pietra, Ecomuseo Valle Elvo e Serra: la civiltà montanara, la Trappa Ecomuseo Valle Elvo e Serra: la tradizione Costruttiva, l'Oasi Zegna

Operano inoltre nel settore:

Pro loco di Sala Biellese, Torrazzo e di Zubiena, Famiglie della Serra, Movimento Lento, Rifugio degli Asinelli, Itineraria, Associazione Semi di Serra, AIB antincendi boschivi sedi di Sala Biellese, l'associazione ti Aiuto io e l'associazione Vermogno Vive,

Il versante eporediese è ricco di associazioni e realtà che operano nel e per il territorio:

Associazione per il Marchio del Canavese, Comitato FAI Fondo Ambiente Italiano di Ivrea e Canavese, Associazione La Via Francigena di Sigerico, Associazione Via Romea Canavesana, Associazione Amici di Santo Stefano, Associazione Santa Maria de Yporegia, Centro di Educazione all'Arte, Fondazione Adriano Olivetti, Fondazione Natale Capellaro - Laboratorio Museo Tecnologico@mente, Archivio Storico Olivetti, Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, Associazione Culturale Pubblico, Gruppo Archeologico Canavesano, Cooperativa Rosse Torri, Cooperativa Alce Rosso, Maam, Museo Civico Garda, Laboratorio territoriale di Educazione Ambientale "La Polveriera", APS Serra Morena, Associazione Ecoredia

Proloco Canavese (che riunisce le proloco locali)

Inoltre, l'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, partner di progetto, è già di per se una rete che riunisce Comuni, Enti Locali, Associazioni e Istituzioni culturali e soggetti di diritto privato presenti nel territorio (tabella A e B box 6.1.2).

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il Circolo di Legambiente Tavo Burat è un associazione di volontariato. Collabora con le associazioni ambientaliste e con quelle a carattere storico culturale e di promozione turistica del biellese e del canavese Tra le sue finalità tutela dell'ambiente e del paesaggio, valorizzazione del territorio e dei beni culturali, educazione ambientale. Opera da quasi trent'anni e tramite le sue azioni persegue il fine di mettere in relazione popolazione e territorio, società e ambiente, in una visione progressiva di sviluppo sostenibile, rivolgendosi ad un ampio target: dalle scuole alle famiglie, dai turisti alle associazioni, agli enti del territorio.

Con l'Ecomuseo AMI, partner di progetto, ha collaborato nel tempo per la realizzazione di:

- Settimane della Scienza promosse dall'Associazione Centro Scienza Onlus di Torino, in cui si organizzano escursioni guidate gratuite a cura di geologi e guide, per far conoscere i più importanti geositi e siti museali che caratterizzano l'Anfiteatro Morenico di Ivrea.
- Convivio – "Incontri letterari a km 0" realizzazione di letture teatrali nei comuni dell'area all'interno di edifici storici o "simbolici" che coinvolgono centinaia di spettatori ogni anno. A corollario dello spettacoli sono stati coinvolti produttori enogastronomici del territorio che

hanno avuto la possibilità di presentare i loro prodotti e sensibilizzare gli utenti al consumo “intelligente” e alla cura del territorio.

- Giornata del Paesaggio: nella quale si organizzano una pluralità di escursioni di “lettura del paesaggio”, alla riscoperta delle influenze che l’industria del secolo passato ha esercitato ed esercita sul paesaggio dell’Anfiteatro Morenico..
- Mostra fotografica sull’Anfiteatro Morenico di Ivrea e le sue molteplici ricchezze (ambientali, storiche, artistiche, enogastronomiche...) con realizzazione di video (DVD)

Partner del presente progetto sono:

Enti no-profit

L’Ecomuseo dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI)

costituito nel 2008, è un’associazione di secondo livello senza fini di lucro: una federazione di soggetti (Comuni, Enti Locali, Associazioni e Istituzioni culturali) autonomi per programmi e per risorse, diversi per storia, per obiettivi, per focalizzazione, etc. , uniti dal desiderio, attraverso una intensa collaborazione reciproca e lo sviluppo di nuove sinergie, di valorizzare storie e culture locali tramite e il sistema museale pubblico e privato.

Tra le finalità anche quella di attivare l’attenzione degli operatori locali e della popolazione sulle opportunità di carattere economico legate ad un maggiore afflusso di visitatori. In questa direzione l’impegno è quello di far sì che l’offerta di beni e di servizi sia adeguata e indirizzata alla costruzione di un rapporto con i visitatori soddisfacente e duraturo nel tempo. I soggetti che fanno parte dell’Ecomuseo AMI collaborano altresì con gli enti preposti alla valorizzazione turistica del territorio: Regione Piemonte, Città metropolitana del torinese, Touring Club Italiano, Confindustria Canavese, Consorzio Operatori turistici delle valli Canavesane, Osservatorio del Paesaggio, Università e Politecnico di Torino, FAI Fondo Ambiente Italiano, Atl Turismo Torino e Provincia, ATL di Biella, Rete Italiana di Cultura Popolare di Torino, etc.)

Tipo di collaborazione prevista all’interno del progetto

Il sostegno al progetto è previsto in tutte le sue fasi, compresa la progettazione e pianificazione delle azioni che svolgeranno i volontari in servizio civile. In particolare:

- dedicando spazi e attrezzature informatiche per la realizzazione e aggiornamento della comunicazione, dal materiale cartaceo (libri, depliant, mappe, cartine) a quello informatizzato;
- fornendo materiale per aggiornare la schedatura dei siti di interesse storico artistico
- ospitando, saltuariamente, i giovani presso i punti informativi degli ecomusei della rete, durante la stagioni di apertura
- affiancamento nella organizzazione e segreteria convegni e seminari aventi come tema la sostenibilità sociale, turistica ed ambientale
- fornendo competenze e formatori per la formazione specifica

Famiglie della Serra associazione onlus

Opera a Zubiena e agisce, da statuto, in ambito culturale, educativo, ambientale e formativo. Si rivolge a bambini, ragazzi e adulti al fine di prevenire e individuare situazioni di disagio e promuovere attività di aiuto.

L’associazione si propone altresì di favorire e organizzare attività di tutela, promozione e sviluppo dell’area denominata Serra, estesa collina morenica dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea.

Tipo di collaborazione prevista all’interno del progetto

- spazi dedicati alle attività culturali, formative, educative e sportive
- supporto nell’elaborazione e realizzazione di servizi sui temi proposti con particolare attenzione verso le forme di disagio
- supporto e affiancamento ai volontari in servizio civile nella realizzazione di materiale educativo

◆ **Profit**

Il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC aderisce in qualità di partner al progetto mettendo a disposizione professionisti con esperienza in campo ambientale e una profonda conoscenza delle realtà territoriale sia per la formazione specifica rivolta ai volontari in servizio civile, sia nell'affiancamento degli stessi nelle seguenti azioni:

- educazione ambientale nelle scuole e presso il CEA
- accompagnamento visitatori in escursioni ecoturistiche e visite ai siti di interesse storico artistico, compresi gli ecomuseo della rete dell'AMI
- segreteria convegni e seminari aventi come tema la sostenibilità sociale, turistica ed ambientale

La collaborazione è estesa anche per lo sportello Turistico e le attività di Comunicazione.

Il CEA è dotato di una struttura riconosciuta come Rifugio Escursionistico con una capacità ricettiva di circa 20/25 posti letto, dotata di un'area per la consumazione di cibi cucinati in proprio, servizi igienico-sanitari previsti per questo tipo di strutture. Ospita campi di volontariato nazionali e internazionali. Altri spazi, interni ed esterni, sono dedicati a Laboratori didattici, a Ufficio e sportello turistico e di accoglienza.

sloWays s.r.l. è un tour operator, nasce da un gruppo di viaggiatori a piedi e in bicicletta che hanno deciso di creare formule innovative di viaggio lungo i grandi itinerari italiani. È il punto di riferimento dello slow travel italiano che propone sul territorio lo "slow tourism" solitamente gestito da organizzazioni con sede all'estero. Un'azienda che organizza escursioni con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una microeconomia rispettosa dell'ambiente e delle tradizioni locali e dei luoghi. Oltre a proporre opportunità ai viaggiatori esperti, dedica grande attenzione a chi ha poca esperienza nelle escursioni a piedi o in bicicletta e per disabili che possono disporre di uno speciale e-tandem, o una handbike fuoristrada, promuove soggiorni per famiglie presso la sede che si trova nel cuore della Serra.

Nel sostenere i principi che sottendono il viaggio lento, quale modo migliore per immergersi nella cultura e nelle bellezze paesaggistiche di un territorio.

Tipo di collaborazione prevista all'interno del progetto

- sviluppare con i volontari in servizio civile iniziative volte alla promozione, conoscenza e valorizzazione del percorso Via Francigena tratto della Serra morenica (TAPPA 07: Ivrea – Viverone e TAPPA 08: Viverone- Santhià)
- programmare e collaborare nella realizzazione di una documentazione adeguata cartografica e informativa utilizzando strumenti multimediali
- supporto nell'accompagnare visitatori in escursioni ecoturistiche e visite ai siti di interesse storico artistico a piedi e in bike

◆ **università**

Il Dipartimento di Scienze della Terra Università degli studi di Torino si identifica con l'Area scientifico-formativa 05-Scienze della Terra, riconosciuta dallo Statuto dell'Università di Torino. Pone al centro del proprio progetto scientifico e didattico le forme e i processi attraverso cui gli esseri umani pensano e fabbricano le loro società, organizzano e regolano la convivenza sociale, si danno istituzioni politiche, tessono e si riconoscono in una o più culture, si aggregano, comunicano tra loro. Per lo sviluppo del proprio progetto scientifico-culturale, il Dipartimento di Scienze della Terra usufruisce in modo sinergico di una fitta rete di relazioni e collaborazioni di ricerca, da tempo avviate e operanti a scala locale. Si caratterizza per attività di ricerca e didattiche a forte vocazione sperimentale, parimenti svolta in sede e in campo.

Tipo di collaborazione prevista all'interno del progetto

- divulgazione dell'informativa del progetto agli studenti iscritti;

- partecipazione ad eventi e attività di ricerca sui temi scientifico-culturali inerenti all'area dell'AMI, fornendo consulenza e/o intervenendo in qualità di relatori/formatori e per le attività di ricerca

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Il presente progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative che rispondono alle criticità, individuate nella realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, rilevandone gli indicatori.

Persegue il fine di modificare la situazione di partenza coinvolgendo nel percorso gli operatori locali, gli Enti e le Associazioni, ampliando e rafforzando la rete di concertazione e una struttura di coordinamento al fine di promuovere in modo unitario le identità territoriali.

Con il supporto dei volontari in servizio civile si intende garantire un programma d'apertura di punti informativi e di migliore accoglienza dei visitatori, anche attraverso il coinvolgimento di altri giovani che, dopo un programma di formazione per operatori museali, saranno coinvolti nella gestione e di supporto nelle visite ai siti di interesse storico, culturale e naturalistico.

Inoltre particolare cura verrà data alla comunicazione in forma digitale attraverso il web e i social network. In questo modo auspichiamo di poter arricchire l'offerta culturale e turistica dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e contribuire a sensibilizzare la comunità.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 L'aumento delle presenze turistiche non trova riscontro in una adeguata offerta ricettiva, frammentata e poco organica la promozione dei beni materiali e immateriali, degli eventi (che hanno perlopiù carattere episodico e localistico) e dei servizi</p> <p>Bisogni 1 Necessità di rafforzare il coordinamento fra Enti, Associazioni e operatori locali nella promozione dei beni materiali e immateriali e di organizzare un Piano della comunicazione integrato.</p>	<p>Obiettivo 1.1 Coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, ampliare la rete e definire una struttura di coordinamento per offrire servizi, prodotti/percorsi turistici completi e integrati.</p>
<p>Criticità 2 Dispersione l'azione comunicativa e la veicolazione dell'informazione delle attività attrattive, dei beni e delle caratteristiche presenti</p> <p>Bisogni 2 necessità di riorganizzare le strategie di comunicazione con forme più dirette, coordinate e strutturate (veicolare informazione sul web, canalizzare i contatti, comunicati, catalogare i beni...); di promuovere eventi e manifestazioni in sintonia con l'identità specifica e migliorare la fruibilità da parte dei visitatori e dei locali</p>	<p>Obiettivo 2.1 Rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di fornire notizie utili per potenziali visitatori e promuovere i beni materiali e immateriali, attraverso: il portale di rete, i social network, le citazioni nelle guide e riviste, i comunicati stampa, ecc</p> <p>Obiettivo 2.2 garantire un programma di apertura di punti informativi, telematici e di presenza, e adeguato supporto nella gestione delle visite per una soddisfacente accoglienza dei turisti e incentivare la partecipazione sociale della comunità per lo sviluppo del territorio.</p>
<p>Criticità 3 Una cultura dell'accoglienza non ancora radicata da parte della comunità per insufficiente conoscenza delle peculiarità, dei beni naturali, storico-artistici di cui il territorio è ricco; offerta conoscitiva poco strutturata e poco incisiva per raggiungere un pubblico più vasto</p>	<p>Obiettivo 3.1 Realizzare azioni per accrescere una adeguata conoscenza delle peculiarità, organizzando attività formative e di ricerca, gruppi di studio e seminari, mostre tematiche e iniziative di sensibilizzazione sui temi ambiente, storia locale, tradizioni.</p>

coinvolgimento della comunità giovanile. Bisogni 3 promuovere nella comunità locale il senso di appartenenza, di accoglienza e di cittadinanza attiva per far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), ampliare la consapevolezza e la conoscenza delle potenzialità del territorio	Obiettivo 3.2 indirizzare i giovani alla riscoperta delle proprie radici e contribuire alla loro crescita culturale, coinvolgendo le scuole, i centri estivi e gruppi giovanili attraverso percorsi educativi, laboratori e attività di scambio interculturali
---	---

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, ampliare la rete e definire una struttura di coordinamento per offrire prodotti/percorsi turistici completi e integrati.	Indicatori 1.1 N° organizzazioni in rete (tab. A+B)- incremento N° incontri di concertazione N° eventi enogastronomici da integrare con l'offerta turistica Piano della comunicazione integrato "destination planning"
Obiettivo 2.1 Rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di fornire notizie utili per potenziali visitatori e promuovere i beni materiali e immateriali, attraverso: il portale di rete, i social network, le citazioni nelle guide e riviste, i comunicati stampa, ecc	Indicatori 2.1 accessi portale web (tab. A) - incremento N° pagine del sito dedicate alle diverse realtà % accessi social network % comunicati stampa % citazioni guide e riviste, articoli N° conferenze stampa N° news mensile N° contatti (liste distribuzione)
Obiettivo 2.2 garantire un programma di apertura di punti informativi, telematici e di presenza, e adeguato supporto nella gestione delle visite per una soddisfacente accoglienza dei turisti e incentivare la partecipazione sociale per lo sviluppo del territorio	Indicatori 2.2 N° ore sett. apertura punto informativo N° visitatori musei/ecomusei (tab.A) N° escursioni di gruppo con guida N° volontari delle ass. x accompagnamento visite e punti informativi
Obiettivo 3.1 Realizzare azioni per accrescere una adeguata conoscenza delle peculiarità, organizzando attività formative e di ricerca, gruppi di studio e seminari, mostre tematiche e iniziative di sensibilizzazione sui temi ambiente, storia locale, tradizioni.	Indicatori 3.1 N° Schede di catalogazione beni N° seminari e work shop culturali e scientifici N° mostre N° partecipanti alle Campagne di sensibilizzazione (puliamo il mondo, piccola grande italia, salvall'arte, goletta dei laghi)
Obiettivo 3.2 indirizzare i giovani alla riscoperta delle proprie radici e contribuire alla loro crescita culturale, coinvolgendo le scuole, i centri estivi e gruppi giovanili attraverso percorsi educativi, laboratori e attività di scambio interculturali	Indicatori 3.2 N° percorsi educativi nelle scuole e in loco N° classi coinvolte N° giovani attivi coinvolti N° partecipanti azioni di cittadinanza attiva (campi di volontariato)

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

CRITICITA'	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Criticità 1	Indicatori 1.1		
L'aumento delle presenze turistiche non trova riscontro in una adeguata	N° organizzazioni in rete (tab. A+B)	40	50
	N° incontri di concertazione	5	10

offerta ricettiva, frammentata e poco organica la promozione dei beni materiali e immateriali, degli eventi (che hanno perlopiù carattere episodico e localistico) e dei servizi	N° eventi enogastronomici da integrare con l'offerta turistica	nn	10
	Piano della comunicazione integrato "destination planning"	0	1
Criticità 2	Indicatori 2.1		
Dispersiva l'azione comunicativa e la veicolazione dell'informazione delle attività attrattive, dei beni e delle caratteristiche presenti.	% accessi portale web (tab. A)	22.663	+5%
	N° pagine del sito dedicate e/o rimandi	40	50
	N° accessi social network	0	250
	% comunicati stampa	20	+50%
	% citazioni i guide e riviste, articoli	nn	+10%
	N° conferenze stampa	2	6
	N° news mensile	0	12
	N° contatti (liste distribuzione)	nn	4.000
	Indicatori 2.2		
	N° ore sett. apertura punto informativo	15	30
	N° visitatori musei/ecomusei (tab.A)	4.302	6.000
	% escursioni di gruppo con guida	40	60
	N° volontari x accompagnamento visite	20	30
	Criticità 3	Indicatori 3.1	
Una cultura dell'accoglienza non ancora radicata da parte della comunità per insufficiente conoscenza delle peculiarità, dei beni naturali, storico-artistici di cui il territorio è ricco; offerta conoscitiva poco strutturata e poco incisiva per raggiungere un pubblico più vasto Poco coinvolgimento della comunità giovanile.	N° Schede di catalogazione beni	NN	30
	N° seminari e work shop	2	10
	N° mostre	2	4
	N° partecipanti alle Campagne di sensibilizzazione (puliamo il mondo, piccolagrandeitalia, salvall'arte, goletta laghi)	nn	nn
	Indicatori 3.2		
	N° percorsi educativi nelle scuole e in loco	10	20
	N° classi coinvolte	10	20
	N° giovani attivi coinvolti	8	15
N° partecipanti azioni di cittadinanza attiva (campi di volontariato)	28	40	

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire capacità e competenze quali

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornisce ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato locale;
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle peculiarità e problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori e attività con le scuole altri giovani
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione;

- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone;
- promuovere un atteggiamento consapevole e responsabile nei volontari, al fine di stimolare la partecipazione attiva e propositiva

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Azione 0.0 Ideazione progetto, sviluppo per l'avvio (collaborano i partner di progetto per le parti di loro competenza)

Attività 0.0.1 scrittura progetto

Attività 0.0.2 definizione risorse umane, ruoli e mansioni volontari, redazione piano spese

Attività 0.0.3 organizzazione logistica degli spazi, delle postazioni, aggiornamento dei programmi e dei pc, verifica e acquisto integrativo attrezzature

Obiettivo 1.1

Coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, ampliare la rete e definire una struttura di coordinamento per offrire servizi, prodotti/percorsi turistici completi e integrati.

Azione 1.1.1 agire in rete In collaborazione con tutti i partner di progetto

Attività 1.1.1.1 definire soggetti e area di azione, contatti per promuovere le adesioni alla rete

Attività 1.1.1.2 costituzione tavolo: individuare rappresentanza delle diverse realtà aderenti

Attività 1.1.1.3 fissare calendario e realizzare incontri del tavolo di concertazione

Azione 1.2.2 realizzare un piano di comunicazione integrato In collaborazione con tutti i partner di progetto

Attività 1.2.2.1 definire una strategia di comunicazione concertata

Attività 1.2.2.2 definizione pacchetti turistici, individuazione eventi, manifestazioni da valorizzare in modo integrato

Attività 1.2.2.3 preparazione, presentazione e condivisione del piano tra i soggetti in rete

Obiettivo 2.1

Rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di fornire notizie utili per potenziali visitatori e promuovere i beni materiali e immateriali, attraverso: il portale di rete, i social network, le citazioni nelle guide e riviste, i comunicati stampa, ecc

Azione 2.1.1 Realizzare/integrare il Portale web della rete e le pagine social. In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI

Attività 2.1.1.1 progettare e/o integrare l'esistente struttura del portale web di rete

Attività 2.1.1.2 realizzare le pagine e i rimandi dedicati alle diverse realtà

Attività 2.1.1.3 raccogliere materiale informativo del territorio e contatti in itinere per aggiornamenti

Azione 2.1.2 programmazione ufficio stampa. In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI

Attività 2.1.2.1 contatti con le redazioni e con i soggetti in rete

Attività 2.1.2.2 preparare presentazioni generali, articoli e comunicati stampa specifici per singoli eventi, rassegna stampa

Attività 2.1.2.3 organizzare le conferenze stampa

Attività 2.1.2.4 preparare e inviare news mensile, realizzare liste di distribuzione database dei contatti

Obiettivo 2.2 *garantire un programma di apertura di punti informativi, telematici e di presenza, e adeguato supporto nella gestione delle visite per una soddisfacente accoglienza dei turisti e incentivare la partecipazione sociale della comunità per lo sviluppo del territorio.*

Azione 2.2.1 ricerca e formazione volontari: coinvolgimento della comunità e in particolare dei giovani quale supporto volontario alle attività di accoglienza e accompagnamento. In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI, sloWays s.r.l., Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC, Famiglie della Serra

Attività 2.2.1.1 contatti con le associazioni della rete per diffondere la ricerca dei volontari

Attività 2.2.1.2 recepire attitudini e competenze e organizzare un piano delle disponibilità

Attività 2.2.1.3 formazione

Azione 2.2.2 punto/i informativo, telematico e di presenza In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI e il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC

Attività 2.2.2.1 piano orari di apertura al pubblico, programmazione turni presenza

Attività 2.2.2.2 gestire richieste di informazione e accoglienza

Azione 2.2.3 organizzazione visite ed escursioni In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI, il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC e sloWays s.r.l.

Attività 2.2.3.1 organizzare e aggiornare calendario delle disponibilità degli accompagnatori per le visite e le escursioni

Attività 2.2.3.2 recepire richieste e organizzare turni

Attività 2.2.3.3 realizzare visite ed escursioni per gruppi, scolaresche,...

Obiettivo 3.1 *Realizzare azioni per accrescere una adeguata conoscenza delle peculiarità, organizzando attività formative e di ricerca, gruppi di studio e seminari, mostre tematiche e iniziative di sensibilizzazione sui temi ambiente, storia locale, tradizioni*

Azione 3.1.1 gruppi studio, ricerca, realizzazione schede In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI e il Dipartimento di Scienze della Terra Università degli studi di Torino

Attività 3.1.1.1 avviare ricerche e approfondimenti,

Attività 3.1.1.2 realizzare e completare schede di catalogazione beni

Attività 3.1.1.3 impaginazione grafica e layout di stampa

Azione 3.1.2 segreteria organizzazione eventi culturali e scientifici In collaborazione con l'Ecomuseo dell'AMI e relatori del Dipartimento di Scienze della Terra Università degli studi di Torino

Attività 3.1.2.1 per ogni evento definire tema e contenuti, relatori, luogo di attuazione, destinatari, pubblicizzare e informare

Attività 3.1.2.2 realizzare eventi e documentare

Attività 3.1.2.3 allestire mostre specifiche, preparare i materiali, individuare, location, pubblicizzare e informare

Azione 3.1.3 campagne di sensibilizzazione e azioni di cittadinanza attiva: adesione alle Campagne di Legambiente Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Piccola Grande Italia, Salval'Arte, goletta dei laghi In collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC

Attività 3.1.3.1 Riunioni operative per definire calendario campagne

Attività 3.1.3.2 contatti con i soggetti in rete e con legambiente Piemonte per divulgare le campagne e raccogliere adesioni alle singole campagna

Attività 3.1.3.3 coinvolgimento giovani per la gestione e formazione

Attività 3.1.3.4 realizzazione delle campagne in base al calendario

Obiettivo 3.2 *indirizzare i giovani alla riscoperta delle proprie radici e contribuire alla loro crescita culturale, coinvolgendo le scuole, i centri estivi e gruppi giovanili attraverso percorsi educativi, laboratori e attività di scambio interculturali*

Azione 3.2.1 attività di educazione ambientale In collaborazione con sloWays s.r.l., il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC e le Famiglie della Serra

Attività 3.2.1.1 preparazione schede didattiche

Attività 3.2.1.2 riunioni con gli Enti e con le scuole, presentazione proposte, raccolta adesioni e autorizzazioni

Attività 3.2.1.3 realizzazione laboratori e interventi nelle classi e nei centri estivi ed escursioni e le visite sul territorio

Azione 3.2.2 campi di volontariato di ripristino ambientale internazionale under 18 In
collaborazione con sloWays s.r.l., il Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC e le Famiglie della Serra

Attività 3.2.2.1 contatti con Volontariambiente per organizzazione preliminare e definizione del programma

Attività 3.2.2.2 individuazione di un gruppo di giovani locali per gestione campi

Attività 3.2.2.3 formazione dei camp leader

Attività 3.2.2.4 organizzazione logistica e interventi da svolgere, preparazione materiale di supporto

Attività 3.2.2.5 accoglienza volontari e svolgimento degli interventi di ripristino ambientale sentieristica, programmati

Cronogramma

Azioni e attività	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0.1 Ideazione sviluppo e avvio	x												
<i>Obiettivo 1.1 Coniugare promozione unitaria del territorio e valorizzazione delle specifiche identità territoriali, ampliare la rete e definire una struttura di coordinamento per offrire prodotti/percorsi turistici completi e integrati.</i>													
Azione 1.2.1 agire in rete e incontri network		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2.1.1 definire soggetti e area azione, adesioni rete		x											
1.2.1.2 costituzione tavolo		x											
1.2.1.3 fissare calendario e realizzare incontri tavolo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2.2 Piano della comunicazione integrato			x	x	x								
1.2.2.1 definire strategia di comunicazione concertata			x										
1.2.2.2 definizione pacchetti turistici da promuovere				x	x								
1.2.2.3 preparazione, presentazione .. piano comun.				x	x								
<i>Obiettivo 2.1 Rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di fornire notizie utili per potenziali visitatori e promuovere i beni materiali e immateriali, attraverso: il portale di rete, i social network, le citazioni nelle guide e riviste, i comunicati stampa, ecc</i>													
Azione 2.1.1 Realizzare/integrare il Portale web ..		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1.1.1 progettare e/o integrare struttura del portale		x	x										
2.1.1.2 realizzare le pagine e i rimandi ...			x	x									
2.1.1.3 raccogliere materiale infor- aggiornamenti				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.2 programmazione ufficio stampa			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1.2.1 contatti con redazioni e soggetti in rete			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1.2.2 preparare presentazioni, articoli e ...			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1.2.3 organizzare le conferenze stampa			x		x		x		x		x		x
2.1.2.4 preparare e inviare news mensile, liste ..			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Obiettivo 2.2 garantire un programma di apertura di punti informativi, telematici e di presenza, e adeguato supporto nella gestione delle visite per una soddisfacente accoglienza dei turisti e incentivare la partecipazione sociale della comunità per lo sviluppo del territorio.</i>													
Azione 2.2.1 ricerca e formazione volontari: ...				x	x	x	x						
2.2.1.1 contatti per ricerca dei volontari				x									
2.2.1.2 recepire competenze e organizzare piano					x	x							
2.2.1.3 formazione						x							
Azione 2.2.2 punto/i informativo, telematico presenza		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2.2.1 piano orari di apertura al pubblico, turni		x											

2.2.2.2 gestire richieste di informazione e accoglienza			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.2.3 organizzazione visite ed escursioni			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2.3.1 calendario disponibilità accompagnatori			x											
2.2.3.2 recepire richieste e organizzare turni				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2.3.3 realizzare visite ed escursioni per gruppi, ..			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 Realizzare azioni per accrescere una adeguata conoscenza delle peculiarità, organizzando attività formative e di ricerca, gruppi di studio e seminari, mostre tematiche e iniziative di sensibilizzazione sui temi ambiente, storia locale, tradizioni														
Azione 3.1.1 gruppi studio, ricerca			x	x	x	x	x	x	x					
3.1.1.1 avviare ricerche e approfondimenti,			x	x	x									
3.1.1.2 realizzare completare schede catalogazione						x	x	x						
3.1.1.3 impaginazione grafica e layout di stampa									x					
Azione 3.1.2 organizzazione eventi culturali scientifici				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1.2.1 per ogni evento definire tema informare				x		x		x		x		x		
3.1.2.2 realizzare eventi e documentare					x		x		x		x		x	
3.1.2.3 allestire mostre, ..., informare					x		x		x		x			
Azione 3.1.3 campagne di sensibilizzazione e azioni di cittadinanza attiva: Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, PiccolaGrandetalia, SalvaArte, goletta laghi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1.3.1 Riunioni operative .. calendario campagne			x				x				x			
3.1.3.2 contatti per divulgare le campagne e adesioni				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3.1.3.3 coinvolgimento giovani gestione e formazione			x				x				x			
3.1.3.4 realizzazione delle campagne					x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 3.2 indirizzare i giovani alla riscoperta delle proprie radici e contribuire alla loro crescita culturale, coinvolgendo le scuole, i centri estivi e gruppi giovanili attraverso percorsi educativi, laboratori e attività di scambio interculturali														
Azione 3.2.1 attività di educazione ambientale								x	x	x	x	x	x	x
3.2.1.1 preparazione schede didattiche								x						
3.2.1.2 riunioni .., .. proposte, raccolta adesioni ..									x					
3.2.1.3 realizzazione laboratori e interventi ..visite										x	x	x	x	x
Azione 3.2.2 campi di volontariato under 18			x	x	x									
3.2.2.1 contatti organizzazione preliminare e ..			x											
3.2.2.2 individuazione giovani locali gestione campi			x											
3.2.2.3 formazione dei camp leader			x											
3.2.2.4 organizzazione logistica			x											
3.2.2.5 accoglienza volontari e svolgimento ...				x	x									
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN			x											
Formazione Specifica			x	x	x									
Formazione Generale			x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione			x		x			x			x			x
Inserimento dei volontari in SCN			x	x										
Monitoraggio						x	x				x	x		
Azioni trasversali:														
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione														

civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Num.
0.0 Ideazione progetto, sviluppo per l’avvio	progettista	Scrittura del progetto e raccolta esigenze da parte dei partner	1
1.1.1 agire in rete e incontri network	Presidente Tavo Burat e Ecom. Ami	Individuano soggetti per ampliamento delle rete, contatti. Coordinano e presiedono il tavolo di concertazione	2
1.2.2 realizzare un piano di comunicazione integrato	Esperto comunicaz.	Consulenza per redazione Piano comunicazione.	1
	Ricercatore Università	Individuazione delle manifestazioni ed eventi attrattivi, beni materiali e immateriali da promuovere	1
2.1.1 Realizzare/ integrare il Portale web della rete e le pagine social	Web master	programmazione struttura del sito e consulenza in itinere per gli aggiornamenti. Consulenza su modalità comunicative per i social	1
	Esperto comunicaz.		1
2.1.2 programmazione ufficio stampa	Giornalista	Consulenza per gestione contatti e redazioni, modalità redazionali	1
	Informatico	Gestione data base e consulenza organizzazione liste di distribuzione e impostazione news letter	1
2.2.1 ricerca e formazione volontari per attività di accoglienza e accompagnamento	Presidente Tavo Burat in collaborazione con i referenti dei partner	Contatti con i soggetti della rete per la ricerca di volontari quale supporto alle attività di accoglienza.	5
	Formatori	Formazione ai volontari individuati sulle peculiarità dell’AMI (geologia, morfologia, cultura, arte, ...) e relazioni con il pubblico	3
2.2.2 centro informativo, telematico e di presenza	Esperto in pubbliche relazioni	Consulenza gestione pubbliche relazioni	1
	Responsabili pti info	Coordinamento orari, tempi, modi	2
2.2.3 organizzazione x accompagnamento visite ed escursioni	Presidente Tavo Burat Pres. rete ecom. Ami Presidente sloways	Coordinano e sovrintendono per calendario delle visite ed escursioni	3
3.1.1 gruppi studio, ricerca, realizzazione schede	Ricercatore universitario	Sviluppa ricerche e approfondimenti sui beni da catalogare. Consulenza per redazione delle schede	1
	Grafico	Impaginazione e layout schede	1
3.1.2 segreteria organizzativa eventi culturali e scientifici	Responsabili eventi associazioni partner Relatori (da definire in base ai temi) grafico	per ogni evento definiscono tema, contenuti, relatori, luogo di attuazione, destinatari	5
		pubblicizzare e informare su evento	1
3.1.3 campagne di sensibilizzazione e azioni di cittadinanza attiva	Responsabile campagne Tavo Burat Referenti partner	Coordinamento generale, contatti con sede regionale e nazionale, contatti con le realtà in rete per adesioni e coinvolgimento comunità	1
			3
3.2.1 attività di educazione ambientale	Educatore	Consulenza per preparazione schede didattiche, interventi nelle classi	1
	Formatori	Formazione ai giovani co-conduttori nelle attività	2

3.2.2 campi di volontariato di ripristino ambientale internazionale under 18	Presidente Tavo Burat	Contatti con Volontari ambiente ed Enti organizzazione preliminare. Coordinamento generale.	1
	Educatore	Consulenza e monitoraggio attività educative nell'ambito dei campi.	1
	Facilitatori	Con funzione di camp leader	3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
1.1.1 agire in rete e incontri network	1.2.1.1 ... recepire adesioni alla rete	Raccoglie le adesioni e loro registrazione. Aggiorna calendario incontri, ricorda appuntamenti e registra presenze. Report incontri
	1.2.1.2 costituzione tavolo	
	1.2.1.3 calendario e realizzare incontri	
1.2.2 piano comunicazione integrato	1.2.2.1 strategia comunicazione concertata	Collabora nella individuazione delle iniziative e definizione proposte turistiche. Partecipa agli incontri per la stesura del piano comunicazione
	1.2.2.2 definizione (pacchetti turistici)	
	1.2.2.3 preparazione, presentazione .. piano	
2.1.1 Realizzare/ integrare portale web, pagine social	2.1.1.1 progettare struttura del portale	Affianca il web master nella progettazione del portale web. Mantiene i contatti x raccolta materiale informativo, aggiorna web e pagine social
	2.1.1.2 realizzare le pagine e i rimandi ...	
	2.1.1.3 raccogliere materiale informativo aggiornamenti web	
2.1.2 programmaz. ufficio stampa	2.1.2.1 contatti redazioni e soggetti in rete	Supportato dal giornalista responsabile dell'ufficio stampa prepara le bozze dei comunicati e articoli. Aggiorna liste di distribuzione, invia news mensile
	2.1.2.2 preparare presentazioni, articoli e ...	
	2.1.2.3 organizzare le conferenze stampa	
	2.1.2.4 preparare inviare news mensile, liste	
2.2.1 ricerca e formazione volontari	2.2.1.1 contatti per ricerca dei volontari	Su indicazione dei responsabili cura i contatti e recepisce adesioni e disponibilità di volontariato. Organizza piano e partecipa alla formazione
	2.2.1.2 organizzare piano disponibilità	
	2.2.1.3 formazione	
2.2.2 punto/i informativo	2.2.2.1 piano orari apertura al pubblico, turni	Presiede punto informativo telematico e presenza, gestisce le informazioni
	2.2.2.2 gestire richieste di informazione	
2.2.3 organizzazione visite ed escursioni	2.2.3.1 calendario accompagnatori	Tiene aggiornato il piano turni e il calendario delle disponibilità degli accompagnatori e delle richieste escursioni e visite. Partecipa (quando necessario) alle escursioni e visite
	2.2.3.2 recepire richieste e organizzare turni	
	2.2.3.3 realizzare visite ed escursioni	
3.1.1 gruppi studio, ricerca, realizzazione schede	3.1.1.1 ricerche e approfondimenti,	supporta lavoro di ricerca, redazione delle schede di catalogazione e impaginazione
	3.1.1.2 redazione schede catalogazione	
	3.1.1.3 impaginazione e layout di stampa	
3.1.2 organizzazione eventi culturali e scientifici	3.1.2.1 definire temi informare	Svolge il ruolo operativo della segreteria organizzativa per i singoli eventi, cura i materiali, gli inviti, l'allestimento e la comunicazione
	3.1.2.2 realizzare eventi e documentare	
	3.1.2.3 allestire mostre, ..., informare	
3.1.3 campagne di sensibilizzazione e azioni di cittadinanza attiva	3.2.3.1 Riunioni operative .. calendario	Anche in questa azione partecipa attivamente in tutte le fasi, in particolare modo cura le adesioni e la comunicazione verso altri giovani
	3.2.3.2 divulgare le campagne e adesioni	
	3.2.3.3 coinvolgimento giovani gestione	
	3.2.3.4 realizzazione delle campagne	

3.2.1 attività di educazione ambientale	3.2.1.1 preparazione schede didattiche	Affianca gli educatori nella preparazione delle schede e materiali didattici, partecipa alla formazione e alle attività educative
	3.2.1.2 riunioni .., .. proposte, adesioni ..	
	3.2.1.3 realizzazione laboratori, visite	
3.2.2 campi volontariato ripristino ambientale internaz.	3.2.2.1 contatti, organizzazione preliminare	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi previste
	3.2.2.2 individuazione giovani locali	
	3.2.2.3 formazione dei camp leader	
	3.2.2.4 organizzazione logistica	
	3.2.2.5 accoglienza volontari e svolgimento	
<p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17. 		

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5**

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0**

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 5**

12) **NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0**

13) **NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400**

14) **GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5**

15) **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato e in forma residenziale fuori regione. Disponibilità al servizio nelle giornate festive con recupero nella settimana antecedente o posteriore. Disponibilità al servizio, saltuariamente, presso le strutture dell'ecomuseo AMI e nelle visite ed escursioni nel territorio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

17) **EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) *RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 6.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) Integrazione postazioni lavoro Videocamera, lettore DVD, video proiettore	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.200
- Materiali informativi	€ 500
- Pubblicizzazione SCN (box 17): realizzazione incontri informativi, locandine, comunicati, ecc	€ 1.000
- Formazione specifica: Docenti	€ 2.000
- Formazione specifica:Materiali, aule, attrezzature	€ 1.500
- Spese viaggio volontari (spostamenti nel territorio)	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.200
TOTALE	€ 19.400

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) CF 93035t300I7	no-profit	Il sostegno al progetto è previsto in tutte le sue fasi, In particolare: dedicando spazi, attrezzature informatiche e materiali per la realizzazione e aggiornamento della comunicazione, fornendo materiale e consulenza per aggiornare la schedatura dei siti di interesse storico artistico, ospitando i giovani presso i punti informativi degli ecomusei della rete, durante le stagioni di apertura, supporto nelle visite ai siti e nella organizzazione di convegni e seminari aventi.
Famiglie della Serra ONLUS C.F 90057450026	No-profit	<u>Collabora nella realizzazione delle azioni previste nel progetto nell'elaborazione e realizzazione di servizi educativi con particolare attenzione verso le forme di disagio e verso i giovani.</u>
Centro di Educazione Ambientale Andirivieni SNC P.I 02586250025	profit	Partecipa al progetto mettendo a disposizione professionisti con esperienza in campo ambientale e una profonda conoscenza delle realtà territoriale, affiancamento ai volontari per attività di educazione ambientale, accompagnamento visitatori in escursioni e visite ai siti di interesse storico artistico.

		La collaborazione è estesa anche per lo sportello Turistico e le attività di Comunicazione
Dipartimento di Scienze della Terra Università degli studi di Torino C.F 80088230018	università	Collabora per la buona riuscita del progetto nella divulgazione dell'informativa del progetto agli studenti iscritti, nella partecipazione ad eventi e attività di ricerca sui temi scientifico-culturali inerenti all'area dell'AMI, fornendo consulenza e/o intervenendo in qualità di relatori/formatori

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Tipologia	Risorse tecniche e strumentali	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
Locali presso le sedi di progetto	2 uffici attrezzati con postazioni informatiche, internet e telefono 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe e per formazione 1 ampio locale conferenze Aree attrezzate all'aperto Spazio dedicati a punti informativi	Svolgimento mansioni segreteria Incontri e riunioni Realizzare convegni e seminari Ospitare manifestazioni all'aperto Sportello informativo aperto al pubblico
Attrezzature dedicate	5 postazioni, con pc dotati di programmi adeguati 1 stampante fotocopiatrice di rete a colori, 2 telefoni - cordless 2 cellulari a disposizione linea adsl	Svolgere mansioni ufficio e segreteria organizzativa, produzione materiali pubblicitari e loro divulgazione; invio newsletter e comunicati stampa; aggiornamenti del sito e dei social network; contatti vari
Strumenti, dispositivi	2 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 programma per montaggio immagini - software di grafica 2 video proiettore e impianto audio	Riprese, interviste, realizzazione video, documentazione, proiezioni e impianto audio per formazione, seminari.
Materiali vari	10 Griglie, banchetti espositivi, 3 gazebi, impianto audio	Eventi sul territorio
	Facile consumo e cancelleria	prove grafiche, cartelloni, carta, colori, ecc
Mezzi	Biciclette a disposizione, automezzo su necessità	spostamenti nel territorio

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: NO*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI: NO*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

1. lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
2. dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
3. formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Giuliano Canavese

nato il: 02/02/1940

luogo di nascita: Albenga (SV)

Formatore B:

cognome e nome: Boem Davide

nato il: 03/06/1986

luogo di nascita: Biella

Formatore C:

cognome e nome: Staffolani Marco

nato il: 17/12/1986

luogo di nascita: Biella

Formatore D:

cognome e nome: Schellino Maria Luigia

nato il:25/06/1952

luogo di nascita: Vestignè (TO)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: ricerca, coordinamento rete e contatti istituzionali

Formatore A: Canavese Giuliano

Titolo di Studio: Laurea in Sociologia, tesi di psicologia sociale

Ruolo ricoperto presso l'ente: socio

Esperienza nel settore: progettazione e la realizzazione della Rete Museale AMI, realizzazione di una mostra itinerante sulla Geologia dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, progettazione e organizzazione del museo l'Impronta del ghiacciaio.

Competenze nel settore: interlocuzione e coordinamento con le istituzioni, capacità di progettazione e programmazione e gestione personale.

Area di intervento:

Formatore B: Boem Davide

Titolo di Studio: Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione –

Master di I livello - Esperto nei processi educativi in adolescenza; laurea in Scienze del Servizio Sociale Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche

Ruolo ricoperto presso l'ente: socio, volontario referente per le attività educative

Esperienza nel settore: coordinatore e animatore presso il Centro Estivo e presso Stage e campi estivi e invernali di volontariato in Romania; operatore di comunità e animatore gruppo di adolescenti. Servizio civile presso la casa famiglia S. Michele di Biella

Competenze nel settore: Buone capacità relazionali e gestione dei conflitti dovute alle diverse attività svolte. Progettazione, formazione e coordinamento in ambito educativo; facilitatore e animatore gruppi territoriali che operano nella cittadinanza attiva.

Area di intervento:

Formatore C: Staffolani Marco

Titolo di Studio: Laurea in Scienze forestali ed ambientali con tesi sulla chimica e fisica della neve

Ruolo ricoperto presso l'ente: socio volontario, referente campagne di sensibilizzazione e responsabile campi di volontariato di legambiente

Esperienza nel settore: Partecipazione al seminario di legambiente nazionale di formazione e preparazione per responsabili e coordinatori di campi, campagne e progetti di volontariato. Azioni di tutela ambientale, organizzazione di comunità residenziale, gestione dei gruppi e risoluzione dei conflitti, rapporti con la comunità esterna Sicurezza nei luoghi di lavoro, elementi di primo soccorso, nozioni per l'igiene alimentare

Competenze nel settore: competenze organizzative, buone capacità relazionali provenienti dalle esperienze di volontariato e di vita comunitaria, capacità di lavorare in gruppo e problem solving, propensione alla negoziazione e alla moderazione. Acquisizione di strumenti didattici finalizzati all'insegnamento delle tematiche ambientali rivolte a bambini delle scuole primarie e secondarie di primo livello; strumenti teorici e pratici per la gestione dei gruppi con il metodo dell'apprendimento cooperativo

Area di intervento: comunicazione e ufficio stampa

Formatore D: Maria Luigia Schellino

Titolo di Studio: diploma Maturità Artistica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Vice Presidente Circolo legambiente Dora Baltea e Responsabile comunicazione e ufficio stampa. Membro del direttivo interregionale Legambiente Piemonte VdA, e del Consiglio Legambiente Onlus

Esperienza nel settore: Coordinamento ufficio stampa e comunicazione, redazione comunicati stampa e articoli, relazione con i mass media, comunicazione web. Esperto nella Formazione e nel settore Educativo, coordinatrice di progetti e attività educative. Conduzione di corsi rivolti a insegnanti, educatori e animatori, tutoraggio e organizzazione progetti rivolti al mondo della scuola e ai giovani.

Competenze nel settore: gestione comunicazione e ufficio stampa, collaborazione con le redazioni. Formatore e RLEA di Arci Servizio Civile Torino. Iscritta nel registro nazionale degli educatori di Legambiente scuola e formazione. Formatore e RLEA Arci Servizio civile.

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

MODULO 1 :

Formatore/i: Giuliano Canavese, coadiuvato da referenti territoriali di alcune organizzazioni in rete
Argomento principale: L'analisi del territorio d'intervento, la rete dei partner, la programmazione e la gestione degli eventi. Fare ricerca.

Durata: 20 ore complessive distribuite in 5 giornate

AZIONE/ATTIVITÀ:

Azione 1.1.1 Indagine statistica flussi turistici 1.1.2 disseminazione risultati statistici (e attività inerenti)

Azione 1.2.1 agire in rete e incontri network (e attività inerenti)

Azione 2.2.2 punto/i informativo, telematico e di presenza (e attività inerenti)

Azione 3.1.1 gruppi studio, ricerca, realizzazione schede (e attività inerenti)

Azione 3.1.2 organizzazione eventi culturali e scientifici (e attività inerenti)

Temi da trattare:

il contesto territoriale, la storia e le esperienze di concertazione, i principali attori associativi, l'ente pubblico, come si crea e mantiene nel tempo una rete.

Le alleanze e le collaborazioni locali e sovra locali.

Esempi di come vengono sviluppate le iniziative programmate. come interagire con le alleanze e le collaborazioni.

L'organizzazione e la progettazione condivisa, la realizzazione degli interventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza, come rendere la progettazione replicabile e sostenibile nel tempo, le ricadute economiche e culturali sul territorio.

La gestione di una segreteria organizzativa di un evento.

La metodologia della ricerca: come reperire le informazioni, le fonti i documenti.

Verranno inoltre fornite nozioni scientifiche e culturali sui principali temi affrontati nel corso del progetto con particolare riferimento al turismo sostenibile e alla valorizzazione del paesaggio

MODULO 2 :

Formatore/l: Boem Davide coadiuvato da altri educatori

Durata: 16 ore complessive distribuite in 4 giornate

AZIONE/ATTIVITÀ:

Azione 2.2.3 organizzazione visite ed escursioni (e attività inerenti)

Azione 3.2.1 attività di educazione ambientale (e attività inerenti)

Argomento principale: l'educazione ambientale e la progettazione di percorsi educativi

Temî da trattare: progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore; lavoro interprofessionale e lavoro di equipe. Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione.

La gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti.

Il lavoro in gruppo come occasione di scambio, come laboratorio di esperienze e di confronto, come strumento di lavoro e crescita professionale.

MODULO 3 :

Formatore: Staffolani Marco coadiuvato da esperti di legambiente

Durata: 16 ore complessive distribuite in 4 giornate

argomento principale: l'ambientalismo e il progetto associativo. Cittadinanza attiva, campagne e campi di volontariato.

AZIONE/ATTIVITÀ:

Azione 3.1.2 organizzazione eventi culturali e scientifici (e attività inerenti)

Azione 3.1.3 campagne di sensibilizzazione e azioni di cittadinanza attiva (e attività inerenti)

Azione 3.2.2 campi di volontariato di ripristino ambientale internazionale (e attività inerenti)

Temî da trattare:

L'ambientalismo in Italia. I contenuti del progetto associativo, lo statuto dell'Associazione.

Cittadinanza attiva e democrazia partecipata, strategie e strumenti per la promozione di azioni di volontariato. I campi di volontariato. Le campagne di sensibilizzazione. Simulazione dell'organizzazione di una campagna.

La struttura organizzativa, ruoli e competenze, lavorare in team. il metodo di lavoro: organizzazione delle fasi di lavoro, definizione del cronoprogramma, come identificare gli obiettivi, il target di riferimento. Utilizzo degli strumenti e delle attrezzature.

MODULO 4 :

Formatore: Maria Luigia Schellino

Argomento principale: comunicazione e ufficio stampa: *piano e strategie della comunicazione e gestione dell'Ufficio stampa*

Durata: 14 ore complessive distribuite in 4 giornate (3 incontri di 4 ore e 1 incontro di 2 ore)

AZIONE/ATTIVITÀ:

Azione 1.2.2 realizzare un piano di comunicazione integrato (e attività inerenti)

Azione 2.1.1 Realizzare/integrare il Portale web della rete e le pagine social (e attività inerenti)

Temî da trattare:

la comunicazione digitale: siti web, social network e video report

Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia.

L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa.

Realizzazione e divulgazione di materiali informativi.

Attivazione e gestione di uno sportello informativo: tecniche di front-line, modalità di approccio telefonico e nel contatto on-line; allestimento spazio, reperimento informazioni, definizione e selezione database di riferimento

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Patrimonio Artistico e Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio artistico e culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **74 ore**, comprensive di 8 ore di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, con un piano formativo di **18 giornate**, di cui una per la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini